

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	“ DIAMO CITTADINANZA AI DIRITTI”: IL GIOCO DELLA COSTITUZIONE Gli obiettivi dell'attività sono far conoscere ai ragazzi il mondo in cui vivono, scoprire ed esercitare i propri diritti, operare scelte individuali e globali che tutelino il benessere di tutti e di ciascuno. Attraverso, una metodologia ludica, consistente nel realizzare concretamente il principio o il diritto preso in esame, si promuove la conoscenza della Costituzione e in particolare dei principi fondamentali della solidarietà e dell'uguaglianza, il cui apprendimento, mira a rafforzare nei ragazzi la consapevolezza di cosa siano e quali siano e quanto siano importanti nella vita quotidiana di ogni individuo e di qualsiasi età, con lo scopo di porre le basi per la formazione di bravi cittadini, sensibili verso il prossimo, altruisti e rispettosi delle diversità. Altro obiettivo è imparare a lavorare in gruppo.
2. Durata dell'attività/progetto	La attività è stata svolta nel secondo quadrimestre in 9 ore
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	1 insegnante 23 alunni
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Si è speso 5 euro da parte dell'insegnante per il cartoncino riportante il gioco della costituzione.
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Si è svolta in aula e all'aperto, durante la stagione più calda, in modo da consentire ai ragazzi di lavorare in gruppo, date le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria in corso. Sono stati utilizzati materiali forniti della proposta educativa dell'Unicef: elenco degli articoli, delle curiosità, tabellone dell'Italia con

	42 caselle, cartoncino bianco per realizzazione dado e pedine, carte delle curiosità, 4 fogli bianchi, 3 sedie, 2 bicchieri di plastica.
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Non ci sono altri soggetti coinvolti.
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	Il rispetto delle regole di comportamento nel gioco e nel lavoro di gruppo si accorda con l'argomento trattato in Educazione civica, relativo alle regole di comportamento, inserito nell'UDA della solidarietà.

8. Quale situazione si voleva migliorare?	Nessuna in particolare.
9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Conoscenza della Costituzione e in particolare dei principi fondamentali della solidarietà e dell'uguaglianza. Rafforzare l'acquisizione delle regole di comportamento durante il gioco e nel lavoro di gruppo.
10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	L' insegnante ha preparato il cartoncino con l'Italia in miniatura (materiale UNICEF), con le quattro pedine del gioco e il dado. Agli alunni sono state spiegate le regole del gioco. La classe è stata divisa in quattro squadre corrispondenti alle quattro pedine del gioco. Ogni squadra (un giocatore diverso per ogni turno) a turno fa muovere la propria pedina di un numero di caselle pari al numero indicato dal dado. Due volte il dado è caduto sulla casella speciale che contiene indicazioni vantaggiose o svantaggiose da seguire, alcune volte sulle caselle delle curiosità che ha comportato la lettura e la spiegazione da parte del docente di alcune tematiche della costituzione relative ai diritti, ai doveri, al concetto di Stato e Nazione, ai principali organi dello Stato. La maggior parte è caduto sulle caselle degli articoli, abbinate ai principi della Costituzione italiana, di cui si è data lettura e che si è sperimentato concretamente attraverso dei giochi (il concetto di democrazia votando per chi dovesse essere il portavoce di ogni gruppo; le pari opportunità camminando intorno a tre sedie messe in fila con benda e bicchieri in mano). Per la realizzazione dell'elaborato, dopo aver discusso su cosa rappresentare sul cartellone, le quattro squadre lo hanno realizzato e lo hanno diviso in quattro parti, in modo che ogni gruppo lavorasse meglio. Ogni gruppo, dopo aver scelto gli articoli ritenuti più interessanti tra i 15 articoli della Costituzione

	italiana, appresi durante il gioco, li ha riportati, con una breve frase descrittiva, nel proprio riquadro insieme ad un disegno (ideato precedentemente attraverso il confronto) o immagine rappresentativa dell'articolo. L'insegnante ha dato indicazioni sulle dimensioni delle lettere e dei disegni, sul carattere da utilizzare e sulla tempistica, lasciando liberi gli alunni sui compiti da eseguire in gruppo. Al centro, tra i quattro riquadri è stata posizionata una piccola bandiera dell'Italia con stemma realizzata con il cartoncino.
11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	In aula e in cortile. 4 ore per il gioco, 5 per il cartellone.
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Sono state effettuate lezioni, dialogate in forma di dibattito, lavoro di gruppo, quiz, giochi.
13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	Educazione civica per gli articoli della Costituzione e per le regole di comportamento. L'Italiano per la capacità di comprensione e di espressione.
14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	E' stato chiesto il loro parere sull'attività, e inoltre di riflettere e decidere riguardo al contenuto del cartellone.
15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?	E' stata valorizzata la capacità di attenzione, di concentrazione, riflessione e partecipazione degli alunni, quella di comprensione, esposizione, e la creatività. Gli alunni hanno iniziato ad apprendere cosa significhi lavorare in gruppo.
16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Non ci sono soggetti esterni.

17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/ progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Durante la realizzazione del cartellone, l'insegnante è passata a controllare lo stato dei lavori dei vari gruppi, consigliando alcune modifiche e spronando gli alunni ad eseguire con più celerità per riuscire a finire in tempo.
18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?	Gli alunni hanno appreso nuove conoscenze giocando, in particolare hanno compreso il significato di alcuni valori fondamentali nella vita di ogni individuo mediante esempi concreti. Nel lavoro di gruppo, sono stati abbastanza autonomi, ma alcuni alunni hanno tenuto atteggiamenti infantili o da leader, comportando un rallentamento dell'attività e l'esecuzione del compito in modo frettoloso, altri ancora sono stati disattenti nell'ascoltare le indicazioni fornite e hanno rifatto il lavoro tre volte. In particolare quasi tutti hanno tenuto, nella fase finale del lavoro, un comportamento un po' goliardico e superficiale. Pertanto si è in fase di prima acquisizione per quanto concerne l'imparare a lavorare in gruppo.
19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	Gli alunni hanno ritenuto l'attività molto interessante e divertente, perchè hanno imparato giocando e I giochi abbinati agli articoli sono stati considerati originali. Inoltre sono stati chiamati a riflettere sul lavoro di gruppo, riconoscendo le dinamiche che non hanno funzionato.
20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.)? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	Vengono pubblicate alcune foto dell'elaborato nel sito della scuola, in modo che gli alunni si sentano gratificati nel visualizzare quanto da loro prodotto e che anche altri insegnanti possano utilizzare la modalità ludica per lo studio della Costituzione.

21. La riproducibilità dell'esperienza

(La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)

Le foto potrebbero essere utili come spunto per nuove idee nell'affrontare il tema trattato e riproporlo in futuro da parte di altri colleghi.

